

N° 998 La lotta ha buone ragioni

Uno studio Mediobanca di settembre scorso rileva che il **2023 è stato un anno da margini record per le imprese italiane**: +6,6% di reddito prodotto medio, il miglior livello dal 2008.

Dopo qualche settimana, un altro studio sulla dinamica dei redditi, diretto dal prof. Gallo de "La Sapienza" di Roma, viene da lui così presentato: **"il travaso di ricchezza dal lavoro al capitale è stato pazzesco**. I soci hanno

prelevato come dividendi l'80% degli utili netti e hanno lasciato il 20% come

autofinanziamento di nuovi investimenti [...]. Oltretutto gli avari investimenti delle imprese sono stati solo per il 40% materiali nelle fabbriche e per il 60% finanziari in partecipazioni".

Se questo succede quando i profitti sono alle stelle figuriamoci quando c'è crisi. D'altra parte attualmente **il compito del manager non è far crescere l'azienda, ma remunerare gli azionisti**.

Ad ottobre l'ISTAT ha rilevato che – a fine settembre 2024 – erano in attesa di rinnovo 29 contratti collettivi (circa 6,9 milioni di dipendenti, il 52,5% del totale). Le trattative del contratto metalmeccanici e di quello trasporti e logistica, due esempi significativi, segnano il passo. Questo significa diminuzione del salario, perché i rinnovi ritardati in genere non recuperano per intero il perduto. Se poi consideriamo l'inflazione e la crescente tendenza a concedere aumenti come welfare aziendale e non in paga base, si vede che **la diminuzione progressiva dei redditi da lavoro, in atto da decenni, è destinata a continuare**.

Per provare a fermare lo sfruttamento e l'impovertimento, risultato della guerra della classe dominante contro quella lavoratrice, occorre mobilitarsi. Anche se in salita di questi tempi, non c'è altra strada.

Lo SCIOPERO GENERALE del 29 NOVEMBRE potrebbe essere il primo passo significativo.

SEDE APERTA Lunedì, Mercoledì, Venerdì

dalle ore 15.00 alle 18.00

Per lo SCIOPERO GENERALE del 29 /11

LA NOSTRA SEDE SARÀ CHIUSA

Chi avesse necessità può usare le mail relative ai vari servizi qui sotto

- **Fiscale:** appuntamenti ISEE tel.0121480503
Lunedì – Mercoledì – Venerdì
Dalle 15 alle 18
Mail fiscale: pinerolo1307@cafscdb.it
- **Vertenze:** martedì dalle 17.30 alle 19.30 su prenotazione. Per comunicazioni usate la mail: ufficiovertenze@alpcub.it
- **Locandina:** per segnalare notizie dai posti di lavoro mail locandina2019@gmail.com

>>> Caritas – Rapporto 2024 su povertà ed esclusione in Italia: dal 2014 il numero dei poveri assoluti è sempre cresciuto, passando dal 6,9% al 9,7% sul piano individuale (una persona su 10!) e dal 6,2% all'8,4% sul piano familiare. Preoccupa l'aumento dei poveri che lavorano, l'8% degli occupati, dato medio che nasconde la netta disuguaglianza tra categorie: dirigenti, quadri e impiegati sono il 2,8%, mentre operai e assimilati il 16,5%. Quest'ultimo dato evidenzia come l'affermarsi del lavoro sottopagato e senza garanzie non dia la protezione sociale che qualsiasi occupazione dovrebbe offrire.

Sul RETRO lo SCIOPERO del 29 Novembre...



Foto archivio Pressenza

Ecco gli elmi dei vinti, abbandonati in piedi, di traverso e capovolti. E il giorno amaro in cui voi siete stati vinti non è quando ve li hanno tolti, ma fu quel primo giorno in cui ve li siete infilati senza altri commenti, quando vi siete messi sull'attenti e avete cominciato a dire sì. (Bertold Brecht)